

## Delibera n° 1774

Estratto del processo verbale della seduta del  
**22 settembre 2017**

**oggetto:**

DLGS 42/2004, ART 143. LR 5/2007, ART 57, COMMA 6 E COMMA 7. PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE. ADOZIONE.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	<i>Presidente</i>	<i>assente</i>
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Loredana PANARITI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Paolo PANONTIN</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Francesco PERONI</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Cristiano SHAURLI</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Gianni TORRENTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Sara VITO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

**Gabriella DI BLAS** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la Convenzione Europea sul Paesaggio, sottoscritta in data 20 ottobre 2000 dagli Stati Membri del Consiglio d'Europa e ratificata dallo Stato italiano con Legge 9 gennaio 2006 n. 14;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 143 e 145 che disciplinano il contenuto della pianificazione paesaggistica e le modalità di elaborazione congiunta dei Piani paesaggistici regionali tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e le Regioni con il coinvolgimento il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

**Visto** l'articolo 57 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) che, in attuazione dell'articolo 144 del Codice, disciplina l'iter di adozione e successiva approvazione del Piano paesaggistico regionale (PPR) che interessa tutto il territorio regionale, e visto in particolare il comma 6 dell'articolo 57 ai sensi del quale la Giunta regionale adotta il PPR acquisiti e tenuto conto dei pareri del Consiglio delle Autonomie locali e delle competenti commissioni consiliari;

**Visto** il programma di Governo del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che individua il Piano Paesaggistico Regionale tra "gli strumenti che prima di altri ci proponiamo di approvare e rendere disponibili";

**Dato atto** dei contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto il 22 novembre 2006 ai sensi dell'articolo 143, comma 3, del Codice nel testo vigente al momento della ratifica del medesimo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**Visto** il Disciplinare di attuazione del protocollo d'intesa fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e la Regione Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 12 novembre 2013 e in particolare l'articolo 8 ai sensi del quale, per procedere alla elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico regionale, è istituito un Comitato tecnico paritetico al quale spetta tra l'altro la definizione dei contenuti del Piano;

**Dato atto** che si è svolta la redazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale tra la Regione FVG e il Mibact in attuazione degli articoli 135 e 143 del Codice del predetto Disciplinare e che in predetta attività è stato coinvolto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

**Dato atto che** per le attività di elaborazione del PPR di competenza della Regione è stato costituito il gruppo di lavoro inter-direzionale per la elaborazione del Piano paesaggistico regionale, con decreto n.58/DGEN del Direttore Generale della Regione del 14 marzo 2014, modificato e integrato con decreto n.866/DGEN del 7 aprile 2016 e, da ultimo, con Decreto n.2156/DGEN del 8 settembre 2016 nonché è stato sottoscritto l'Accordo "Convenzione di collaborazione per attività di ricerca supporto scientifico metodologici alla elaborazione del Piano paesaggistico regionale" tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Dipartimento di Scienze umane dell'Università di Udine in data 21 luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni;

**Visti** i verbali delle sedute del Comitato tecnico paritetico del 28 novembre 2013, 23 gennaio 2014, 18 giugno 2014, 30 luglio 2014, 24 settembre 2014, 29 ottobre 2014, 26 novembre 2014, 2 marzo 2015, 24 giugno 2015, 23 luglio 2015, 23 settembre 2015, 28 ottobre 2015, 25 novembre 2015, 21 dicembre 2015, 18 febbraio 2016, 1 marzo 2016, 15 marzo 2016, del 22 marzo 2016 con partecipazione del MATTM, 19 aprile 2016, 3 maggio 2016, 31 maggio 2016, 21 giugno 2016, 26 luglio 2016, 23 agosto 2016, 13 settembre 2016, 27 settembre 2016, 12 ottobre 2016, 26 ottobre 2016, 15 novembre 2016, 29 novembre 2016, 2 dicembre 2016, 13 dicembre 2016, 20 dicembre 2016, 10 gennaio 2017, 18 gennaio 2017, 24 gennaio 2017, 1 febbraio 2017, 8 febbraio 2017, 8 marzo 2017, 17 marzo 2017; 29 marzo 2017, 13 aprile 2017, 20 aprile 2017, 10 maggio 2017 e 30 maggio 2017;

**Visti** i verbali delle sedute del Comitato tecnico paritetico del 28 luglio 2017 e del 4 agosto 2017 convocato nella fase di adozione del PPR;

**Dato atto** in particolare che nella seduta del 22 marzo 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha preso atto che gli aspetti di propria competenza sono integrati nel Piano paesaggistico regionale;

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2014, n. 433 ad oggetto " Approvazione schema 'struttura del piano paesaggistico regionale'", nel testo approvato dal Comitato tecnico paritetico nella seduta del 23 gennaio 2014;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale del 18 luglio 2014, n.1358, con la quale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 57 della legge regionale 5/2007 è stato approvato lo schema di accordo per lo svolgimento di attività con gli enti locali direttamente interessati finalizzate allo svolgimento di attività inerenti gli aspetti conoscitivi del territorio e all'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale;

**Dato atto che** la formazione del PPR è stata accompagnata da un percorso di informazione, consultazione e partecipazione di tutta la comunità regionale che si è concretato come segue:

- due Convegni informativi (Udine, 27 dicembre 2014 e 1 dicembre 2016);
- undici workshop tematici coinvolgenti la vasta comunità dei portatori d'interesse, delle associazioni e organizzazioni tematiche (il 9 marzo 2015 a Grado (I paesaggi costieri e Lagunari); il 2 aprile 2015 a Bagnoli della Rosandra (il paesaggio del Carso); il 13 aprile 2015 a Prato Carnico (Il paesaggio montano); il 4 maggio 2015 a San Vito al Tagliamento (Il paesaggio delle pianure e il consumo di suolo); il 25 maggio 2015 a Buttrio (Il paesaggio rurale); il 13 luglio 2015 a Budoia (Pianificazione paesaggistica e siti Unesco); il 27 luglio 2015 (I paesaggi collinari); il 12 ottobre 2015 (i Paesaggi delle Valli del Torre e Natisone); il 26 ottobre 2015 (I paesaggi delle Alpi e delle Prealpi Giulie); il 9 novembre 2015 (I paesaggi del Tagliamento); il 30 novembre 2015 (La rete dei beni culturali));
- sottoscrizione di 11 accordi che hanno coinvolto complessivamente 96 amministrazioni locali nella redazione del PPR;
- attivazione di un WebGIS (Archivio partecipato delle segnalazioni on-line) rivolto a tutti, dal quale sono pervenute n.5255 segnalazioni a che avuto n.18412 visite e n. 51549 pagine visualizzate (dati al dicembre 2016);
- avvio e convocazione, attraverso l'ANCI del Friuli Venezia Giulia, di tavoli con alcuni Comuni rappresentativi degli aspetti paesaggistici della nostra Regione nell'attività di redazione delle norme di attuazione riferite ai beni paesaggistici ex lege (note di avvio e di convocazione prot. n. 0001254 del 5 ottobre 2016, prot. n. 0001428 del 21 novembre 2016, prot. n. 0001566 del 22 dicembre 2016);

**Dato atto** che l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale è stata accompagnata:

- da tre volumi della collana editoriale "I quaderno del Piano paesaggistico regionale del Friuli Venezia Giulia" illustrativa dell'attività in atto;
- da due Vademecum (Vademecum per l'individuazione delle zone "A" e "B" al 6 settembre 1985; Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale);

**Dato atto** che a seguito dell'esame da parte del Comitato tecnico paritetico, le proposte schede dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice sono state trasmesse ai Comuni interessati;

**Vista** la propria deliberazione del 9 giugno 2017, n. 1059, con la quale al fine di acquisire i pareri del Consiglio delle autonomie locali e della competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 57, comma 6 della legge regionale 5/2007, è stato adottato in via preliminare il Piano paesaggistico regionale, comprensivo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, costituito dagli elaborati elencati all'allegato A alla deliberazione e depositati, su supporto cartaceo presso la sede di Udine del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio e su supporto informatico nel server dedicato al PPR;

**Dato atto che** successivamente all'adozione preliminare, il Piano Paesaggistico Regionale è stato presentato al territorio nel corso dei seguenti incontri tematici:

- Ambiti di Paesaggio: AP 8 - Alta pianura friulana e isontina e AP 10 - Bassa pianura friulana e isontina - Udine, 16 giugno 2017;
- Ambiti di Paesaggio: AP 7 - Alta pianura pordenonese e AP 9 - Bassa pianura pordenonese - Pordenone, 19 giugno 2017 ore 10:30;
- Ambiti di Paesaggio: AP 3 - Alte valli occidentali e AP 4 - Pedemontana occidentale - Montebelluna, 19 giugno 2017 ore 14:30;
- Ambiti di Paesaggio: AP 1 - Carnia e AP 2 - Val Canale – Canal del Ferro – Val Resia - Tolmezzo, 20 giugno 2017, ore 10:30;
- Ambiti di Paesaggio: AP 5 - Anfiteatro morenico e AP 6 - Valli Orientali e Collio - Gorizia 20 giugno 2017 ore 14:30;
- Ambiti di Paesaggio: AP 11 - Carso e costiera orientale e AP 12 - Laguna e costa - Trieste 23 giugno 2017 ore 14:30;

**Dato atto che** in data 12 giugno 2017 il Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici, organo consultivo del MiBACT, in attuazione del DPCM 171/2014, articolo 25, comma 2, lettera d), ha espresso all'unanimità parere favorevole;

**Visto** il parere favorevole espresso all'unanimità in data 4 luglio 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali;

**Dato atto che:**

- in data 22 giugno 2017 il PPR è stato illustrato presso la IV Commissione permanente del Consiglio regionale ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 57, comma 6, della legge regionale 5/2007 e successivamente, in data 26 luglio 2017, si sono tenute le audizioni in merito agli elaborati del PPR di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1059/2017;
- le relazioni dei soggetti auditi sono state poste all'ordine del giorno del Comitato tecnico paritetico nella seduta del 4 agosto 2017;

**Visto** il parere favorevole espresso a maggioranza dalla IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 28 agosto 2017, sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 9 giugno 2017, con le modifiche allegate al parere e illustrate dall'Assessore alle Infrastrutture e territorio;

**Dato atto che** nello schema struttura del PPR approvato con deliberazione della Giunta regionale 433/2014 sono state indicate, nella parte strategica del PPR, le Linee guida, e rilevato che dette Linee Guida non rientrano tra i contenuti obbligatori previsti all'articolo 143 del Codice nonché attengono aspetti che, pur incidendo sul paesaggio, riguardano altre discipline e altri strumenti di programmazione e pianificazione, per cui le stesse saranno emanate a seguito di una fase di simulazione nell'ambito dell'attività sperimentale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al PPR in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) in quanto ciò consente di giungere ad un documento attento agli aspetti applicativi anche riferiti a discipline diverse da quelle paesaggistiche;

**Rilevato che** agli elaborati del PPR adottati in via preliminare con la citata deliberazione della Giunta regionale 1059/2017, sono state apportate modifiche e integrazioni con riferimento agli aspetti conoscitivi, cartografici e normativi, di perfezionamento dei contenuti dei predetti elaborati, coerenti, consequenziali e confermativi dell'impianto complessivo del PPR:

- I. resi necessarie a seguito del parere espresso dalla IV Commissione consiliare con le modifiche conseguenti all'esame delle relazioni dei soggetti auditi;
- II. richieste dal MiBACT, finalizzata alla successiva sottoscrizione dell'Accordo con i competenti organi statali, previsto dall' articolo 143, comma 2, del decreto legislativo 42/2004 ai sensi dell'articolo 57, comma 6 della legge regionali 5/2007, anche riferite a beni paesaggistici e a inserimenti di raccordo con la tutela monumentale ai sensi della Parte II del Codice;
- III. in esito alle consultazioni degli enti territoriali nell'ambito degli incontri tematici sopracitati;
- IV. per l'introduzione di rettifiche e integrazioni di affinamento, sia sotto il profilo dei contenuti tecnico-scientifici e normativi che sotto il profilo degli aspetti redazionali, al fine di agevolare la lettura degli elaborati stessi, semplificare la normativa, affinare la coerenza tra i diversi elaborati dando maggiore unitarietà formale alla disciplina, precisare le informazioni cartografiche riportate, meglio coordinare e articolare i diversi elaborati del PPR e per la correzione di errori materiali;

**Rilevato che** le principali modifiche e integrazioni apportate agli elaborati del PPR adottati in via preliminare riguardano i seguenti elaborati:

- A Relazione generale, nella quale è stato stralciato il capitolo 5.a (aspetti socio economici) in quanto già ricompreso nelle schede degli ambiti di paesaggio ed è stato inserito il capitolo 2.c a riscontro dei contributi pervenuti dai soggetti auditi. Al capitolo 8 sono stati esplicitati i contenuti degli elaborati del PPR-FVG;
- B Norme Tecniche di Attuazione (NTA), le cui modifiche conseguono ai lavori del Comitato tecnico paritetico, della IV Commissione consiliare nonché dell'attività di coordinamento interdirezionale;
- B1 Scheda delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti" espressivi del paesaggio archeologico (vol. 1 e vol.2), nella quale sono stati introdotti indici tematici;
- B2 Abaco dei Morfotipi, ove è stata inserita una pagina introduttiva per esplicitarne il contenuto;
- B3 Abaco delle aree compromesse e degradate, nel quale è stata modificata la parte relativa alle "H-Cave" in accoglimento di contributi pervenuti anche dai soggetti auditi, così come accolte dal Comitato;

- B4 Schede dei Poli di alto valore simbolico, ove è stata aggiunta la scheda ID 2982 - ID 2983 Narodni dom - Trieste e Trgovski – Gorizia, in accoglimento dei contributi dei soggetti auditi e al parere della IV Commissione ed è stata implementata la disciplina d'uso in raccordo con la tutela monumentale e in coerenza con gli articoli 40 e 43 delle NTA;
- C) Schede degli ambiti di paesaggio. Aggiunte immagini; spostata la "Carta degli Ecotopi" dal capitolo 1.2 al capitolo 2.1.1; inserito il capitolo 3.3 "Obiettivi di qualità della rete dei beni culturali"; modificato il capitolo 4.3 a parziale accoglimento dei contributi dei soggetti auditi (ANCE, API, Confindustria) e integrati gli indirizzi riferiti agli edifici di valore storico culturale in raccordo con la tutela monumentale. Rettifiche e integrazioni di affinamento (es: sostituite le parole "consumo di territorio" in "consumo di suolo");
- D) Relazione metodologica. Integrata tabella pag. 17 punto 3F. Sostituite le tabelle attributi/campi in allineamento al WebGis. Affinamenti al capitolo 3.3. Sostituita la tabella al capitolo 3.11;
- Schede D9 da a) a nn). Rettifiche e correzioni di errori materiali e di affinamento. Riordinata la numerazione delle schede. Integrata la Disciplina d'uso per le vestizioni c) Comune di Artegna, i) Comune di Fagagna e s) Comune di San Daniele del Friuli; Inserita scheda w) Comune di Sauris e scheda ff) Comune di Trieste, quest'ultimo limitato alla ricognizione e delimitazione dei beni tutelati;
- Schede D1 e D4 – estratte da D1 le schede degli ulteriori contesti dei corsi d'acqua non iscritti negli elenchi che hanno generato l'allegato D4;
- Scheda D6 – scheda di sito, già compreso nell'elaborato "Schede di perimetrazione delle Aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale", inserita in coerenza con l'articolo 27 delle NTA;
- Scheda E1 – inserito allegato a specificazione dei contenuti della REL dei paesaggi di pianura, di area montana e urbanizzati,
- Scheda E2- inseriti indici tematici nell'allegato alla scheda;
- BC1 Carta della Rete dei Beni Culturali. L'elaborato esplicita la scheda della rete dei beni culturali ed è generata dai dati territoriali contenuti nel webgis;
- E3 Scheda della rete della mobilità lenta. Inserimento di immagini;
- H Elaborati cartografici. Integrate le tavole dalla PS1 alla PS6 con le indicazioni già contenute nelle tavole delle reti; modificato l'elaborato cartografico P6 in accoglimento ai contributi dei soggetti auditi (Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese), cartografate le grotte dichiarate di notevole interesse di cui all'articolo 19 delle NTA e aggiornate le delimitazioni delle aree del centro storico di Trieste dichiarate di notevole interesse;
- I Rapporto ambientale di Vas e sintesi non tecnica. Aggiornate tutte le parti dei documenti che richiavano le linee guida. Aggiornamento delle schede di valutazione con gli aspetti relativi alle aree compromesse e degradate e ai morfotipi. Adeguamento della Scheda di valutazione delle norme tecniche di attuazione del PPR. Aggiornamenti vari.
- I Indicatori di Piano. Nel testo adottato in via preliminare erano inseriti nel rapporto ambientale, **Rilevato** che le sopra citate modifiche sono state definite nell'ambito dei lavori del Comitato tecnico paritetico finalizzate alla sottoscrizione dell'atto di condivisione delle attività di co-pianificazione, giusta verbali del 28 luglio e 4 agosto 2017;
- Visto** il documento "Atto di condivisione delle attività di co-pianificazione svolte in attuazione dell'intesa istituzionale del 22 novembre 2006 e del Disciplinare sottoscritto fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il 12 novembre 2013" sottoscritto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Friuli Venezia Giulia il 30 agosto 2017 in cui sono declinati gli elaborati del PPR e le parti hanno convenuto che essi costituiscono l'esito della pianificazione condivisa posta in essere in attuazione del disciplinare sottoscritto il 12 novembre 2013 afferente il Piano paesaggistico regionale e ai sensi dell'articolo 143 del Codice e quindi ai fini della sottoscrizione dell'Accordo previsto dal comma 2 del medesimo articolo 143 e dall'articolo 57 della legge regionale 5/2007;
- Dato atto che**, per esigenze di coordinamento inter-direzionale sono stati da ultimo modificati gli articoli 11 (Opere pubbliche ricadenti in beni paesaggistici) e 23 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua) delle Norme tecniche di Attuazione e le predette modifiche sono state condivise con il Mibact, sentito il Ministero dell'Ambiente e del Territorio;

**Visti** gli elaborati del PPR allegati e facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e depositati, su supporto digitale (dvd) e cartaceo presso la sede di Udine del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;

**Dato atto** che i dati territoriali confluiti negli elaborati cartografici del PPR sono consultabili dal portale Regione FVG mediante il WebGis del Piano Paesaggistico Regionale;

**Dato atto che:**

- alle prescrizioni d'uso previste dal PPR si applicano le disposizioni di cui all'articolo 143, comma 9, del Codice e pertanto, a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso;
- a far data dall'adozione del PPR si applicano le disposizioni transitorie di cui all'articolo 58 delle norme tecniche di attuazione del PPR;

**Visto** il decreto legislativo 152/2006 (Norme in materia ambientale) e, in particolare, l'articolo 6, in applicazione del quale il PPR è assoggettato a valutazione ambientale strategica (VAS), che comprende la redazione del rapporto ambientale (RA) di cui all'articolo 13 del medesimo decreto legislativo atto a definire la coerenza delle previsioni di piano con le politiche di salvaguardia ambientale;

**Constatato** che il processo di VAS è stato avviato con deliberazione della Giunta regionale 433 del 7 marzo 2014, che nel settembre 2015 si sono concluse le consultazioni preliminari, che nel percorso valutativo sono stati coinvolti numerosi esperti delle Direzioni centrali regionali, dell'ARPA, dell'Università, nonché una specifica struttura interdirezionale a supporto della Giunta regionale, che sono pervenute osservazioni da parte di 13 soggetti competenti in materia ambientale (fra i quali vari Comuni, diverse Aziende sanitarie, ARPA, MATTM), che le osservazioni hanno riguardato varie sezioni del Piano, oltre che i documenti di VAS e che le controdeduzioni motivate costituiscono uno specifico paragrafo del Rapporto ambientale;

**Atteso che:**

- ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, l'autorità procedente provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, di un avviso contenente: il titolo del piano, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi dove può essere presa visione del piano e del rapporto ambientale, nonché essere consultata la sintesi non tecnica;
- ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione del PPR e del relativo rapporto ambientale e presentare osservazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale del 11 luglio 2014, n. 1323, che, all'Allegato I, punto 4.1, lettera c), prevede che in sede di valutazione di incidenza per strumenti di pianificazione - o di verifica di significatività dell'incidenza - il Servizio valutazioni ambientali acquisisca il parere tecnico del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;

**Considerato** che il Servizio paesaggio e biodiversità è soggetto proponente il PPR in tutte le sue parti e che pertanto, al fine di garantire adeguata terzietà in relazione ai pareri previsti ai fini della valutazione di incidenza per il PPR, il Servizio valutazioni ambientali si esprime prescindendo dall'acquisizione dei pareri del Servizio paesaggio e biodiversità previsti dalla citata lettera c) del punto 4.1 dell'Allegato I alla DGR 1323/2014;

**Ritenuto** di adottare, ai sensi e per le finalità di cui al comma 6 dell'articolo 57, della legge regionale 5/2007 e di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 152/2006, il Piano paesaggistico regionale, comprensivo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, costituito dagli elaborati allegati e facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e depositati, su supporto digitale (dvd) e cartaceo presso la sede di Udine del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

**Visto** lo Statuto di autonomia;

**Su proposta** dell'Assessore alle infrastrutture e territorio;

La Giunta regionale all'unanimità,

**delibera**

1. Per tutto quanto esposto in narrativa, ai sensi e per le finalità di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 57, della legge regionale 5/2007 e di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 152/2006, è adottato il Piano paesaggistico regionale (PPR), comprensivo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, costituito dagli elaborati di seguito elencati e allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- All. 1 **o)** Elenco elaborati PPR FVG
- All. 2 **A)** Relazione generale
- All. 3 **B)** Norme Tecniche di Attuazione
- All. 4 **B1.** Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti" espressivi del paesaggio archeologico (vol. 1)
- All. 5 **B1.** Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti" espressivi del paesaggio archeologico (vol. 2)
- All. 6 **B2.** Abaco dei Morfotipi
- All. 7 **B3.** Abaco delle aree compromesse e degradate
- All. 8 **B4.** Schede dei Poli di alto valore simbolico:
  - 1. ID 240 – Villa Manin
  - 2. ID 328 – Castello di Colloredo di Monte Albano
  - 3. ID 503 e 504 – Castelli di Duino
  - 4. ID 543 – Castello di Gemona
  - 5. ID 547 – Castello di Gorizia
  - 6. ID 582 – Forte di Osoppo
  - 7. ID 584 – Città fortezza di Palmanova
  - 8. ID 593 – Castello di Pordenone
  - 9. ID 601 – Santuario di Castelmonte
  - 10. ID 644 – Castello di San Giusto
  - 11. ID 648 – Castello e parco di Miramare
  - 12. ID 654 – Castello di Udine
  - 13. ID 661 – Venzona
  - 14. ID 700 – Abbazia Santa Maria in Sylvis
  - 15. ID 701 – Abbazia di Rosazzo
  - 16. ID 702 – Abbazia di San Gallo
  - 17. ID 732 – Basilica di Santa Maria Assunta Aquileia
  - 18. ID 867 – Oratorio di Santa Maria in Valle (Tempietto Longobardo)
  - 19. ID 1066 – Complesso della Basilica di Santa Eufemia Grado
  - 20. ID 1772 – Complesso della Pieve di San Pietro Apostolo in Carnia
  - 21. ID 1840 – Chiesa di San Nicolò e cippo campestre del Beato Bertrando
  - 22. ID 1884 – Santuario di Santa Maria di Barbana
  - 23. ID 1977 – Santuario della Madonna del Monte Lussari
  - 24. ID 2443 – Risiera di San Sabba
  - 25. ID 2689 – Fortezza del Monte Festa
  - 26. ID 2715 – Sacratio militare di Redipuglia
  - 27. ID 2728, 2744 e 2745 – Diga del Vajont, Erto e Casso
  - 28. ID 2729 – Foiba di Basovizza
  - 29. ID 2730 – Malghe di Porzûs
  - 30. ID 2732 – Ara Pacis di Medea
  - 31. ID 2734 – Fonti del Timavo
  - 32. ID 2739 – Grotta Gigante
  - 33. ID 2740 – Miniera di Raibl Cave del Predil
  - 34. ID 2741 – Palù di Livenza
  - 35. ID 2743 – Sorgenti del Gorgazzo
  - 36. ID 2746 – Campanile di Val Montanaia
  - 37. ID 2747 – Foiba di Monrupino
  - 38. ID 2752 – Zona monumentale del Monte Sabotino

- 39.ID 2753 – Zona monumentale del Monte San Michele  
40.ID 2982 e 2983 Narodni dom - Trieste e Trgovski - Gorizia
- All. 9 **B5.** Schede dei Siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco:  
 Aquileia – L' Area Archeologica e la Basilica Patriarcale  
 Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave  
 Palù di Livenza – siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino  
 Cividale del Friuli – i Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)
- C) Schede degli Ambiti di Paesaggio**
- All. 10 **AP 1** – Carnia  
All. 11 **AP 2** – Val Canale, Canal del Ferro, Val Resia  
All. 12 **AP 3** – Alte valli occidentali  
All. 13 **AP 4** – Pedemontana occidentale  
All. 14 **AP 5** – Anfiteatro morenico  
All. 15 **AP 6** – Valli orientali e Collio  
All. 16 **AP 7** – Alta pianura pordenonese  
All. 17 **AP 8** – Alta pianura friulana e isontina  
All. 18 **AP 9** – Bassa pianura pordenonese  
All. 19 **AP 10** – Bassa pianura friulana e isontina  
All. 20 **AP 11** – Carso e costiera orientale  
All. 21 **AP 12** – Laguna e costa
- D) Beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici**
- All. 22 **D** Relazione metodologica  
Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione degli "ulteriori contesti":
- All. 23 **a)** Comune di Aquileia. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione 30 aprile 1955, notificato al sig. Ritter de Zahony barone Guglielmo. *Parco de Ritter*
- All. 24 **b)** Comune di Aquileia. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 4 luglio 1966 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone Centenara, San Marco e area limitrofa nella frazione Belvedere in comune di Aquileia) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 185 del 27 luglio 1966. *Zone Centenara, San Marco e area limitrofa nella frazione Belvedere*
- All. 25 **c)** Comune di Artegna. Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 21 giugno 1975, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Artegna), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 22 luglio 1975. *Colle di San Martino e della zona circostante*
- All. 26 **d)** Comuni di Buttrio, Povoletto, Premariacco, Remanzacco.  
- Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 1991, n.2756 (Legge 29.06.1939, n.1497. Inclusioni negli elenchi di cui ai punti 3 e 4 dell'articolo 1 della legge 1497/39 dei territori attraversati dalla Roggia Cividina nei comuni di Povoletto, Remanzacco, Premariacco e Butrio)  
- Deliberazione della Giunta regionale del 6 febbraio 1992, n.390 (Legge 29.06.1939, n.1497. Legge regionale 13.05.1988, n.29. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Roggia Cividina attraversante i Comuni di Povoletto, Remanzacco, Premariacco, Buttrio) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n.39 del 25 marzo 1992
- All. 27 **e)** Comuni di Chions e San Vito al Tagliamento. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione 20 settembre 1974 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona interessante i comuni di Chions e San Vito al Tagliamento), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.298 del 15 novembre 1974. *Zona delle Risorgive*
- All. 28 **f)** Comuni di Cividale, San Pietro al Natisone e Premariacco. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per i lavori



- pubblici del 1 luglio 1955, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Natisone, nel tratto che va dall'abitato del Comune di San Pietro al Natisone a quello di Premariacco, site nell'ambito dei Comuni di San Pietro al Natisone, Cividale e Premariacco), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.176 del 2 agosto 1955. *Sponde del fiume Natisone*
- All. 29 **g)** Comune di Comeglians. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 6 ottobre 1952 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico del colle San Giorgio sito nell'ambito del comune di Comeglians), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 14 ottobre 1952. *Colle San Giorgio*
- All. 30 **h)** Comune di Duino Aurisina.  
 - Regio Decreto 25 luglio 1922 n. 1289, pubblicato in B.U. del Ministero dell'Edilizia Pubblica Vol. Iln. 44 del 2 novembre 1922 pag. 2050. Zona fra le polle del Timavo e la sovrastante montagna dell'Hermada  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Duino Aurisina di cui al comma 2, lettera c); sorgenti del Timavo, abitati di Duino e Aurisina, Conca di Sistiana  
 - Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 dicembre 1971, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Duino Aurisina), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 30 maggio 1972. *Villaggi di Prepotto, Slivia e San Pelagio*  
 - Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali di concerto con il Ministro per la marina mercantile del 29 maggio 1981, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Duino Aurisina), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 18 agosto 1981. *Zona costiera in comune di Duino-Aurisina*
- All. 31 **i)** Comune di Fagagna. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 20 aprile 1955 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della collina detta del Cardinale, sita nell'ambito del Comune di Fagagna), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 1955. *Collina detta del Cardinale*
- All. 32 **j)** Comune di Gorizia. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 6 marzo 1962 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Isonzo nel Comune di Gorizia), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 28 marzo 1962. *Sponde del fiume Isonzo*
- All. 33 **k)** Comune di Gradisca d'Isonzo. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 14 aprile 1950, notificato al Sindaco del Comune di Gradisca d'Isonzo. *Parco pubblico ed il "Mercaduzzo"*
- All. 34 **l)** Comuni di Monfalcone e Doberdò del Lago. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 7 gennaio 1959 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a nord del Lisert, sita nell'ambito dei comuni di Monfalcone e Doberdò del Lago (Gorizia)), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1959. *Zona a nord del Lisert*
- All. 35 **m)** Comune di Monrupino.  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Monrupino di cui comma 2, lettera b: Monrupino, colle e chiesa; Strada antica, con le scarpate, che va dalla località "Poklon" sino alla chiesa; Strada antica, con le scarpate, che va dalla frazione di Zolla fino alla chiesa; Strada vecchia, Ferneti-Zolla, testè sistemata Cappelletta vecchia sita nella borgata di Ferneti; Strada vecchia che va dalla località "Poklon" alla frazione di Zolla sotto il colle della chiesa di Monrupino  
 - Decreto del Ministro per la pubblica istruzione 17 dicembre 1971 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di

- Monrupino), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 31 maggio 1972. *Zona del Comune di Monrupino comprendente anche i Villaggi di Monrupino, Zolla e Rupingrande*
- All. 36 **n)** Comune di Moruzzo. Deliberazione della Giunta regionale del 19 aprile 1991, n. 1569 (Legge 29 giugno 1939, n.1497. Legge regionale 13 maggio 1988, n.29. Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Borgo di Santa Margherita del Gruagno in Comune di Moruzzo), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 66 del 21 maggio 1991. *Borgo di Santa Margherita del Gruagno*
- All. 37 **o)** Comune di Muggia.  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Muggia di cui comma 2, lettera e): Strada costiera dai punti di Stramare-Muggia-S. Rocco (omessi i cantieri)-Punta Rocco-Punta Sottile (omesso il Lazzaletto) fino al confine di Punta Grossa; la Riva di Muggia città; il Mandracchio di Muggia; il Castello; Piazza Guglielmo Marconi; Colle di S. Francesco; Collina di Muggia Vecchia; Strada da Muggia a Muggia Vecchia partendo dal Castello; Monte S. Michele  
 - Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 1994, n. 963 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone in Comune di Muggia, situate lungo la strada costiera e la strada da Muggia a Muggia Vecchia ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e comma 4 della legge 1497/1939), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 del 27 aprile 1994. *Zone in Comune di Muggia, situate lungo la strada costiera e la strada da Muggia a Muggia Vecchia*
- All. 38 **p)** Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. Deliberazione della Giunta regionale del 20 febbraio 1991, n. 651 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Laghetti delle Noghère sita nell'ambito dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e comma 4 della legge 1497/1939) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 30 marzo 1991. *Zona dei Laghetti delle Noghère*
- All. 39 **q)** Comune di Polcenigo. Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione del 23 ottobre 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località Gorgazzo e Santissima, site nell'ambito del Comune di Polcenigo), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.280 del 5 novembre 1956. *Zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località Gorgazzo e Santissima*
- All. 40 **r)** Comune di Pordenone. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 24 novembre 1952, notificato a Valdevit cav. Giovanni. *Parco Querini*
- All. 41 **s)** Comune di San Daniele del Friuli. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 agosto 1966 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del capoluogo e terreni circostanti, sita nel comune di San Daniele del Friuli (Udine)), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.243 del 29 settembre 1966. *Zona del capoluogo e terreni circostanti*
- All. 42 **t)** Comune di San Dorligo della Valle.  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). *Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di San Dorligo della Valle di cui comma 2, lettera d): Val Rosandra; S. Servolo*  
 - Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 dicembre 1971 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di S. Dorligo della Valle), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 30 maggio

1972. *Villaggi di San Giuseppe della Chiusa, Sant'Antonio in Bosco, San Lorenzo, Crogole, Bottazzo e Grozzana sita nel territorio del Comune di San Dorligo della Valle*
- All. 43 **u)** Comune di San Giorgio di Nogaro. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 12 ottobre 1970, notificato a Frangipane dott. Antigone. *Parco Vucetich*
- All. 44 **v)** Comune di San Giovanni al Natisone, frazione di Villanova dello Judrio. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 13 maggio 1955, notificato al Sindaco del Comune di San Giovanni al Natisone. *Parco de Puppi*
- All. 45 **w)** Comune di Sauris. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 14 aprile 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Conca di Sauris, sita nell'ambito del comune di Sauris), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 dell'11 maggio 1956. *Conca di Sauris*
- All. 46 **x)** Comune di Sesto al Reghena. Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 20 settembre 1986 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del centro storico e dei prati Burovich nel Comune di Sesto al Reghena), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 1987. *Zona del centro storico e dei prati Burovich*
- All. 47 **y)** Comune di Sgonico. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 dicembre 1971 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Sgonico), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 31 maggio 1972. *Zona del Comune di Sgonico comprendente anche i Villaggi di Samatorza, Rupinpiccolo e Borgo Grotta Gigante*
- All. 48 **z)** Comune di Tarcento, frazione di Segnacco. Decreto del Ministero della pubblica istruzione del 9 febbraio 1934, notificato a Gerometta Umberto. *Colle di Santa Eufemia*
- All. 49 **aa)** Comune di Tarvisio. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 28 aprile 1956, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei laghi di Fusine in Val Romana, sita nell'ambito del Comune di Tarvisio) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 dell'11 maggio 1956. *Zona dei laghi di Fusine in Val Romana*
- All. 50 **bb)** Comune di Tarvisio. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 15 maggio 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Tarvisio e terreni circostanti, sita nell'ambito del Comune di Tarvisio), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 26 maggio 1956. *Abitato comunale di Tarvisio e terreni circostanti*
- All. 51 **cc)** Comune di Tarvisio. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 30 maggio 1956, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Monte Santo di Lussari, sita nell'ambito del Comune di Tarvisio) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 13 giugno 1956. *Zona del Monte Santo di Lussari*
- All. 52 **dd)** Comune di Trieste – Aree paesaggistiche del Carso.  
- Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). *Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Trieste di cui comma 2, lettera a). Poggioreale, Conconello e Contovello*  
- Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il turismo e lo spettacolo del 20 aprile 1964 (Estensione del vincolo panoramico della zona del Monte Grisa, sita nell'ambito del Comune di Trieste), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 7 agosto 1964. *Zona del Monte Grisa*  
- Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per

- il turismo e lo spettacolo del 17 dicembre 1971, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel Comune di Trieste), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 30 maggio 1972. Delimitate tre zone comprendenti anche i Villaggi di Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza
- All. 53 **ee)** Comune di Trieste. Aree paesaggistiche del flysch sottostanti il ciglione carsico.
- Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). *Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Trieste di cui comma 2, lettera a). Colle di Scorcola, Barcola e Grignano*
  - Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissariato per il turismo, del 4 aprile 1959 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Boschetto e la zona finitima del Bosco del Cacciatore, site nell'ambito del Comune di Trieste), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 21 aprile 1959. *Zona del Boschetto e la zona finitima del Bosco del Cacciatore*
- All. 54 **ff)** Comune di Trieste. Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Trieste di cui al, comma 2, lett. a): Piazza Unità, Piazza Goldoni, Piazza della Borsa, Piazza della Stazione, Piazza S. Antonio nuovo, Piazza Ponterosso, Piazza Carlo Alberto, Piazzale Rosmini, Via del Teatro Romano, Colle San Giusto, Le rive e i moli dall'aeroporto alla stazione di Campo Marzio, il Canale, Riva Grumula. *Elaborato di ricognizione e delimitazione dei beni tutelati*
- All. 55 **gg)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario per la pubblica istruzione del 7 gennaio 1954, notificato al Sindaco del Comune di Udine. *Filare d'alberi esistente in via Zanon e il grande platano nella piazzetta formata dall'incrocio della via Zanon con via Poscolle*
- All. 56 **hh)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 27 agosto 1954, notificato a Del Torso conte Alessandro. *Giardino dell'ex palazzo Mangilli ora del Torso*
- All. 57 **ii)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione 7 gennaio 1955, notificato al Sindaco del Comune di Udine. *Giardino Ricasoli e zona verde di Piazza Patriarcato*
- All. 58 **jj)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 25 agosto 1954, notificato al legale rappresentante della Banca d'Italia. *Parco dell'ex palazzo Antonini ora della Banca d'Italia*
- All. 59 **kk)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 25 agosto 1954, notificato a Florio contessa Francesca. *Parco del Palazzo Florio*
- All. 60 **ll)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 27 agosto 1954, notificato al Sindaco del Comune di Udine. *Ex Parco della Rimembranza*
- All. 61 **mm)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 24 giugno 1949 e Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 25 ottobre 1951, notificati al Sindaco del Comune di Udine. *Giardino di Piazza I Maggio*
- All. 62 **nn)** Comuni di Udine, Campofornido, Palmanova, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, S. Maria la Longa, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Pavia di Udine, Bicinicco. *Zona delle rogge.*
- Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 16 ottobre 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle rogge sita nell'ambito del comune di Udine), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del

26 ottobre 1956

- D.M. del 29 marzo 1984, relativo a "le opere delimitanti i canali di scorrimento dell'acqua, le pale e le ruote del mulino sito in Provincia di Udine, Comune di Udine, segnato al catasto a numero 297 parz. Fg. 21 NCEU di proprietà dell'Impresa Cossio Gino e ing. Enzo, dell'ing. Enzo Cossio nato a Udine il 6.8.1928, confinante con il mappale 740 e con viale Volontari della Libertà"

- Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 14 aprile 1989 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico per le rogge di Udine e Palma nei comuni di Udine, Campoformido, Palmanova, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, S. Maria la Longa, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Pavia di Udine, Bicinicco), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 1989

#### **Schede delle aree tutelate per legge:**

- All. 63 **D1.** Schede dei Corsi d'acqua iscritti negli elenchi (vol. 1)
- All. 64 **D1.** Schede dei Corsi d'acqua iscritti negli elenchi (vol. 2)
- All. 65 **D2.** Schede dei Corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici
- All. 66 **D3.** Schede dei Corsi d'acqua non iscritti negli elenchi
- All. 67 **D4.** Schede degli Ulteriori contesti - Corsi d'acqua non iscritti negli elenchi
- All. 68 **D5.** Schede di perimetrazione delle Aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale
- All. 69 **D6.** Scheda "Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa"
- E) Reti strategiche**
- All. 70 **E1.** Scheda della Rete Ecologica Regionale  
Allegati:
- All. 71
  - La REL dei paesaggi di pianura, di area montana e urbanizzati  
Cartografia 1:150.000
- All. 72 **RE1** - Carta uso del suolo della RER
- All. 73 **RE2** - Carta delle barriere infrastrutturali della RER
- All. 74 **RE3** - Carta della densità degli ambienti naturali della RER
- All. 75 **RE4** - Cartografia della RER di progetto
- All. 76 **E2.** Scheda della Rete dei Beni culturali  
Allegati
- All. 77
  - Schede dei Beni culturali di Livello 3  
Cartografia 1:150.000:
- All. 78 **BC1** – Carta della Rete dei Beni culturali
- All. 79 **E3.** Scheda della Rete della Mobilità lenta  
Cartografia 1: 150.000
- All. 80 **ML1** La Rete regionale della mobilità. Stato di fatto
- All. 81 **ML2** Il sistema regionale della Mobilità lenta. Carta di progetto  
Cartografia 1: 50.000
- All. 82-84 **ML3 ÷ ML5** IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 1 Alpeadria
- All. 85-87 **ML6 ÷ ML8** IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 2 Pedemontana
- All. 88-89 **ML9 ÷ ML10** IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 3 Adriatica
- All. 90-92 **ML11 ÷ ML13** IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 4 Tagliamento
- G) Vademecum**
- All. 93
  - per l'individuazione delle zone "A" e "B" al 6 settembre 1985
- All. 94
  - per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale
- H) Elaborati cartografici**  
Analisi e interpretazione scala 1:150.000
- All. 95 **A1.** carta dei caratteri idro-geomorfologici

All. 96	<b>A2.</b> carta dei caratteri ecosistemici, ambientali e agrorurali
All. 97	<b>A3.</b> carta delle infrastrutture viarie e della mobilità lenta
All. 98	<b>A4.</b> carta della partecipazione
All. 99	<b>A5.</b> carta degli ecotopi
All. 100	<b>A6.</b> carta delle aree compromesse e degradate
All. 101	<b>A7.</b> carta delle dinamiche dei morfotipi agrorurali
All. 102	<b>A8.</b> carta delle permanenze del sistema insediativo (morfotipi insediativi)
All. 103	<b>A9.</b> carta delle previsioni della viabilità di primo livello Piano scala 1:50.000

All. 104-109 **P1 ÷ P6** carta Beni paesaggistici e degli ulteriori contesti

All. 110-115 **PS1 ÷ PS6** carta Parte strategica - Reti

**I) Rapporto ambientale di VAS e Sintesi non tecnica**

All. 116 • Rapporto ambientale di VAS

All. 117 • Sintesi non tecnica

All. 118 **L) Indicatori di piano**

- L'avviso di adozione del PPR è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
- Ai sensi del comma 7 dell'articolo 57 della legge regionale 5/2007, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati possono presentare osservazioni scritte sul PPR. Ai fini della consultazione i documenti informatici costituenti gli elaborati del PPR sono pubblicati sul sito informatico della Regione e la relativa versione cartacea e digitale è depositata presso la sede di Udine del Servizio Paesaggio e Biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio. I dati territoriali confluiti negli elaborati cartografici del PPR sono consultabili dal Webgis del portale Regione FVG.
- Alle prescrizioni d'uso previste dal PPR si applicano le disposizioni di cui all'art. 143, comma 9, del Codice e pertanto, a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso. A far data dall'adozione del PPR, si applicano le disposizioni transitorie di cui all'articolo 58 delle norme tecniche di attuazione del PPR.
- La documentazione di cui al punto 1 è depositata con le modalità di cui al punto 3 anche ai fini della consultazione, per il periodo di sessanta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006.
- Per le motivazioni indicate in premessa, nella valutazione di incidenza del PPR il Servizio valutazioni ambientali si esprime prescindendo dall'acquisizione dei pareri del Servizio paesaggio e biodiversità previsti dalla citata lettera c) del punto 4.1 dell'Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale 1323/2014.
- Ai sensi dell'articolo 57, comma 6, della legge regionale 5/2007, preliminarmente all'approvazione del PPR sarà sottoscritto l'Accordo di cui all'articolo 143, comma 2, del decreto legislativo 42/2004.
- La struttura regionale competente in materia di paesaggio provvede agli adempimenti conseguenti e attuativi della presente deliberazione.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE